Anno XXXV° Sabato 10 Agosto 1901 Conto corrente colla posta N. 190

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Crisi finita!

Roma 9 agosto

(Y) Colla nomina dell'on. Carcano a ministro delle Finanze, i quadri ministeriali sono tutti coperti: - così apparentemente la crisi è finita, e il carro dello Stato dovrebbe procedere innanzi sicuro senza timori di andare incontro a disgrazie - sostanzialmente non sono state tolte di mezzo le molteplici cause dissolventi che hanno, fino dalla sua costituzione, resa incerta l'azione del Gabinetto.

La crisi è finita, ma in qual modo? Chiamando a far parte del Ministero protetto sino a ieri dalla Estrema Sinistra, due uomini che ebbero tanta parte nel Gabinetto presieduto dall'odiato Pelloux: - così gli on. Carcano e Baccelli che tanto operarono per prolungare la vita del cosidetto Ministero reazionario e forcajolo, oggi puntellano il Ministero liberaloide e tanto caro alla piazza!

Quali forze nuove, — osserva giustamente un foglio romano — qual nuova fortuna può portare al Ministero l'entrata dell'onor. Baccelli e, sia pure, dell'on. Carcano o di qualunque altro uomo che sia prescelto, entro la base attuale del Gabinetto?

Da essi ebbe già l'appoggio più largo; quindi non può sperare un voto di più.

Su defezioni nel campo oppositore non v'è da contare neppur con la più lontana speranza: e, per contro l'Estrema Sinistra comincia a disgregarsi sotto i colpi dei correligionari estranei al parlamentarismo e per il fato inevitabile che trascina ai conflitti.

Cedere, cedere sempre, non è possibile; osta un punto, un limite insorpassabile, oltre il quale Giolitti non esiterebbe ad andare, ma donde qualche altra cosa e qualche altra forza lo ricaccerebbe indietro.

Aggiungete a tutto questo le lotte intestine, ond'è travagliato il Ministero nel dualismo latente - che purtroppo esiste, ma che non riuscirà a salvare nè l'uno, nè l'altro - tra Giolitti e Zanardelli; e tirate le somme.

I propositi di Baccelli

Telegrafano al *Corriere*:

Il neo ministro d'agricoltura, on. Guido Baccelli, ricevendo oggi i capi-servizio del suo dicastero, disse che voleva ridare a questo Ministero la meritata vigoria e il primo posto che egli ha sempre sostenuto dover avere.

Quanto alla deficienza dell'energia individuale per raggiungere lo scopo dichiarò che in questo deve soccorrere l'azione integratrice dello Stato. Aggiunse d'aver poca fiducia in nuove leggi, ma nell'azione dell'amministazione.

Ricordando poi come egli, quale ministro dell'istruzione, non sia riuscito a condurre in porto i progetti d'autonomia universitaria e di scuola complementare, finì con una trasparente allusione a « quei ministri che non sanno far altro che distruggere le opere dei loro predecessori ».

Con meraviglia generale un comunicato del Ministero d'agricoltura annuncia che il dottor Vittorio Nazari, già capo-gabinetto di Alfredo Baccelli, fu nominato capo-gabinetto dell'attuale mniistro d'agricoltura.

La meraviglia nasce da ciò che il neo ministro Guido Baccelli quando fu ultimamante ministro dell'istruzione chiamò nel suo gabinetto il provveditore Castelli, il quale lo coadiuvò molto pel lavoro annuale e pei campicelli scolastici, cosicchè ebbe a nominarlo capo-divisione.

Ora, quando Nunzio Nasi successe a Baccelli nell'istruzione, fra i funzionari che ebbe a traslocare dall'amministrazione centrale alla provinciale comprese il Castelli, nominandolo provveditore degli studi a Rovigo.

Si afferma che Baccelli abbia pregato il Nasi di lasciare Castelli al suo posto di capo-divisione, ma che Nasi rispondesse che il decreto era ormai firmato e che, se avesse ceduto pel Castelli, non avrebbe potuto non cedere alle raccomandazioni che si facevano per gli altri.

Dopo questi precedenti, appena corse la voce che Guido Baccelli avesse accettato il portafogli dell'agricoltura, si annunciò, e venne telegrafato a tutti i giornali, che egli aveva scelto a suo gabinetto il Castelli. Per ciò la scelta attuale, dati gli antecedenti, fu molto commentata, come è commentata oggi non meno la non avvenuta nomina.

Croce Rossa italiana

Nei limiti consentiti dal suo bilancio il Comitato centrale della Croce Rossa italiana sta ora compiendo la trasformazione in ospedali someggiabili, dei vecchi ospedali di guerra, fabbricati nel 1887. Alle casse sono sostituite le ceste impermeabili ed i porta-ceste ideati dall'on. marchese Ambrogio D'Oria, benemerito presidente del Sottocomitato regionale di Genova, al quale si deve anche l'invenzione dei sacchi impermiabili per le biancherie e pel materiale da medicazione già adottati indistintamente per tutti gli ospedali di guerra della Croce Rossa.

Il cav. uff. Arturo Cortesi, attivissimo consigliere segretario del Sottocomitato genovese, pone le più diligenti, premurose e disinteressate cure nella trasformazione dei suddetti ospedali sacrificandovi tutto il suo tempo.

— Fino ad oggi l'Associazione conta 1360 inscritti tra il suo personale direttivo (ufficiali), dei quali 1130 per il servizio delle Unità ospedaliere mobili e 230 pel servizio di quelle territoriali. Il personale di assistenza (truppa) si compone di 2157 uomini, dei quali 2086 pel servizio delle Unità ospedaliere mobili e 71 per le territoriali. Salvo qualche eccezione, tutto il personale assegnato alle Unità ospedaliere e stabilimenti mobili, è provvisto della divisa e del completo corredo.

Gli impianti elettrici

La Corte di Cassazione di Torino, interpretando per la prima volta la legge del 1894 ed il regolamento del 1895 sul trasporto a distanza dell'energia elettrica, ha proclamato l'importantissimo principio che « la società produttrice di energia elettrica, ottenuto il consenso da parte dell'autorità prefettizia all'attuazione di un impianto elettrico, non è tenuta a chiedere e riportare una seconda concessione dai Comuni le cui vie o piazze sono attraversate dalle condutture elettriche. »

Questa massima, che sottrae le società e gli industriali che devono attuare impianti di interesse generale alle invadenze ed esorbitanze dei singoli comuni, venne strenuamente sostenuta dalla società l'« Agognetta » — assistita dagli avv. prof. Pipia ? Berardi di Torino ed Ambrosini di Vigevano — contro il comune di Voghera, avv. Franco Breno e Rossi.

Decreto respinto
dalla Corte dei Conti

La Corte dei conti rifiutò di registrare il decreto col quale il ministro Nasi istituiva delle cattedre di legislazione doganale e di economia commerciale negli istituti tecnici di Genova e di Roma.

Una nuova malattia dell'uva?

L'ufficio di Agricoltura di Bologna, comunica ai giornali:

In questi ultimi giorni si è sviluppata nei grappoli una malattia che molto somiglia a quella prodotta dalla peronospora negli acini, detta anche negrone perchè gli acini colpiti diventano bruni, così all'esterno come all'interno.

La nuova malattia invece rende gli acini flosci, opachi, color giallastro, ricoperti di punteggiature; si staccano facilmente e cadono.

Per lo più l'attacco avviene nella punta del grappolo e talora anche nei grappoletti laterali.

Il prof. Cavazza al quale vennero recati per esame simili grappoli malati, ci ha assicurato trattarsi di forma di marciume (Rot bianco e Rot livido degli americani) e precisamente dovuta all'invasione del fungillo chiamata Coniothyrium diplodiella, altrimenti denominato Phoma baccae.

Si consiglia la rimondatura dei grappoli (ov'è possibile) asportando e bruciando od altrimenti distruggendo le parti infette, e poi l'applicazione della poltiglia bordolese seguita tosto da una solforazione.

Il Grande Oriente Nathan
ripudiato dai repubblicani

L'ultima assemblea dei repubblicani tenutasi a Roma si occupò della condotta politica di Ernesto Nathan, Grande Oriente nella massoneria italiana, ed approvò all'umanità, nessun rappresentante escluso, l'ordine del giorno seguente: « L'assemblea delle Associazioni repubblicane federate, interpellata sulla fede politica del signor Ernesto Nathan, dichiara che lo stesso ha da varii anni sconfessato le sue antiche convinzioni repubblicane e che quindi non ha nulla di comune col partito repubblicano italiano».

DELIBERAZIONE SOVVERSIVA ANNULLATA

Il Prefetto di Livorno, riferendosi agli articoli 279 e 288 della legge comunale e provinciale, annullava la deliberazione presa all'unanimità dal Consiglio comunale, proposta dal repubblicano intransigente Tamberi, per l'invio di lire 100 alle famiglie dei morti nei fatti di Berra.

Un pallone di forma strana

Gli ufficiali del parco areostatico del genio di Roma hanno eseguito il collaudo d'un nuovo pallone, giunto da Asburgo ed appartenente alla categoria « Drakemballon » del genio tedesco. La forma strana di questo areostato provocò la meraviglia dei cittadini che lo videro librarsi in aria.

L'Italia e l'Austria
in Albania

La « Neue Freie Presse » commentando il recente invio di navi italiane da guerra nelle acque albanesi scrive: « La presenza delle navi italiane « Dandolo » e « Morosini » in seguito all'incidente di Prevesa e l'iniziativa dell'Italia in Albania coll'attivazione di una linea di navigazione da Antivari a Bari con nuovi punti di approdo e di deposito destarono l'attenzione del Governo che inviò nelle acque albanesi il « Carlo Sesto » e il « Pelikan » affinchè in quelle acque sventolasse pure la bandiera austriaca. »

Il « Times » riceve da Vienna:

« Si seguono con molta attenzione qui a Vienna le varie manifestazioni colle quali l'Italia tende ad affermare con interesse crescente la sua posizione nell'Adriatico. Si nota pure la frequenza delle manifestazioni anti-austriache dell'Italia alle quali si ritiene non sia stata estranea la recente visita a Roma del principe Danilo del Montenegro.

L'ufficioso « Fremdenblatt », riproducendo l'indirizzo degli Albanesi residenti a Roma al principe Danilo, si mostra curioso di sapere il numero dei firmatari di tale indirizzo e domanda agli Albanesi chi mai ha detto loro che l'Austria minaccia l'Albania. »

La tariffa tedesca

Scrivono da Berlino che la Cancelleria imperiale è preoccupata per le note gravi che riceve da moltissimi paesi contro il nuovo progetto di tariffa doganale. Inglesi, americani, russi, austriaci, ungheresi, italiani, svizzeri, ecc. tutti si preparano alle rappresaglie contro i prodotti industriali tedeschi e contro la marina mercantile tedesca.

Se la Germania persistesse in questa via, si accumulerebbero grossi guai contro di essa. Quindi persiste la fiducia che il Cancelliere dell'Impero abbia fatta la pubblicazione del progetto di tariffa soltanto per poter combattere gli agrarii con la evidenza dei pericoli minaccianti da tutte le parti la Germania.

Un vigliacco romagnolo

A Massafiscaglia presso Bologna l'operaio Natale Geminiani, romagnolo, per questioni d'interessi uccideva a colpi di rivoltella alla schiena il compagno Giuseppe Roveri che, fuggendo, voleva sottrarsi al suo furore. L'assassino venne arrestato dai soldati dello squadrone del 24° cavalleria, là distaccato. Ai soldati oppose una fierissima resistenza.

ESAU'

Non si tratta del biblico ed usuraio Esaù che ebbe il coraggio di comperare i diritti della primagenitura per un piatto di lenti; — si tratta invece di un Esaù al quale il *New York Herald* ha dedicata intera una delle sue colonne e che era un selvaggio abitatore delle *jungle* del Congo, classificato dai naturalisti sotto il nome di *chimpanzè*. Presentemente, invece, il *chimpanzè* veste alla maniera degli uomini, e d'uomo va pigliando tutto il fare e tutta l'importanza. Se mai la dottrina darwiniana può trovare conferma, è nella persona del signor Esaù. Non è egli per vero, uno dei più grandi rappresentanti della sua specie, ma sicuramente uno dei più intelligenti.

Il capitano De Lancier, che catturò il *chimpanzè*, passò nelle regioni più inesplorate e più selvagge dell'Africa molti anni. Egli fece intorno alle bestie che abitano le *jungle* interessanti e coscienziosi studi, e specialmente si applicò ad esaminare e ad osservare gli usi ed i costumi delle tribù delle scimmie equatoriali.

Il capitano è convinto che il *chimpanzè* è il più prossimo parente dell'uomo, epperò che la sua intelligenza e le sue facoltà siano capaci del più grande sviluppo. Esaù, infatti, quantunque da poco tratto alla terra natale, è capace di far qualunque cosa che fanno le specie superiori, e la sola cosa che gli manca è la parola. E così intelligente e così educato che si stenta quasi a credere di essere in presenza di una scimmia, al postutto di una bestia.

Il capitano De Lancier ed il signor Esaù sono inseparabili.

Il signor Esaù si siede a tavola col suo padrone, si serve del cucchiaio, del coltello e della forchetta, precisamente come può farlo un bimbo bene allevato; e, come un bimbo, poi, egli è assai ghiotto dei dolci e delle leccornie.

Ha poi una speciale predilezione pel the, e le sorbisce gravemente, versandovi del *cognac* o del latte e lasciandovi delicatamente cadere le zollette di zucchero proprio come il *gentleman* più raffinato.

Quando Esaù fece la sua prima introduzione nella società civile, tutto il suo abbigliamento consisteva in un collare ed in una catena, ma a poco a poco egli apprese a vestirsi ed a servirsi degli abiti, che, secondo l'opinione di Carlyle, sono la vera dimostrazione del passaggio dal bruto all'uomo.

In fatto di vestiario ancora il signor Esaù ha le sue predilezioni, ed ogni giorno indica egli stesso al suo custode quali abiti desidera indossare.

Avendo incominciato a guardarsi nello specchio, il senso della vanità prese tosto a svilupparsi in lui, ed ora passa lunghe ore ad acconciarsi davanti al cristallo, come una ragazza che stia preparandosi per una festa da ballo.

---

93 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Io quindi crebbi usata a fare sempre in tutto e per tutto la mia volontà, non avendo mai incontrato opposizione in quella di mio padre. Questi, pertanto, era assai perplesso nel comunicarmi la domanda del comm. Orsini, e temeva fortemente che io forse l'avessi a respingere. Tuttavia si fece coraggio e un giorno, dopo molti preamboli, mi disse che il comm. Orsini avevagli chiesto la mia mano, che egli sarebbe stato felice di accordargliela, e che, infine, non metteva dubbio che io avrei consentito di buon grado. La scena che ne seguì tra mio padre e me, fu vivacissima, burrascosa; la conclusione, per essere breve, fu che io dichiarai energicamente che non avrei mai sposato il comm. Orsini. Mio padre si allontanò disperato e furibondo... e il giorno stesso si pose a letto, dicendo che io voleva la sua morte, e che a quel colpo egli non avrebbe potuto resistere. Potete ora immaginarvi, signore, quale esistenza fu la mia da quel giorno!

— Comprendo che avete dovuto soffrir molto, signora!

— Ciononostante, io avrei resistito, se altre cause non fossero sopraggiunte a influire sopra di me. Non che io non amassi mio padre. Anzi gli ero affezionata teneramente; ma infine, ero giovane, amavo un altro uomo, ed ero compatibile, io credo, se non mi sentivo dispost a sacrificare tutta la mia vita e chi mi era odioso. Disgraziatamente, si intesseva intorno me una trama sottilissima, che pur troppo doveva finire col trionfare di ogni mia resistenza. Ricordo intanto una cosa, di cui forse adesso soltanto rilevo tutta la importanza e lo scopo. Qualche tempo prima che l'Orsini facesse la domanda della mia mano, mio padre aveva un giorno invitato a pranzo l'Orsini, e un tal Gaetano Romieri, che aveva preso il posto di Boemondo come direttore dello stabilimento. In quel pranzo si parlò molto di Boemondo che allora si trovava nelle provincie meridionali a combattere il brigantaggio. Il signor Romieri — che era amico intimo di Boemondo — raccontò molte avventure amorose toccate a Boemondo in quei paesi, avventure dalle quali risultava che quegli che io considerava come mio fidanzato, lontano da me non si dava alcun pensiero del nostro amore, ma si divertiva allegramente con altre donne. Si raccontarono pure altre avventure che Boemondo avrebbe avuto a Milano, avventure anche più gravi, e di natura tale da impressionare vivamente una fanciulla innamorata di Boemondo. Infatti, io ne fui vivamente colpita e addolorata — tanto che ricordo benissimo che non potei più resistere, e dovetti allontanarmi dalla sala da pranzo. Allora prestai cieca fede a quei racconti che non avevo alcun motivo di mettere in dubbio — poichè non potevo sospettare che fossero stati fatti ad arte per esercitare una influenza sui miei sentimenti e sulle mie disposizioni verso Boemondo.

— Tutte fiabe! tutte calunnie odiose! — esclamò il signor Lorini con impeto. — Ah, se ne fossi stato informato io, allora, come me ne sarei occupato di gusto!

— Ho saputo soltanto più tardi, molto tempo dopo — seguitò Emilia con un sospiro — che tutte quelle storielle a carico di Boemondo erano immaginarie. Poco dopo, nel periodo di tempo che passò tra la domanda della mia mano da parte dell'Orsini e il giorno in cui finalmente io accettai di sposarlo, un altro fatto venne a influire sulle mie deliberazioni. Un giorno ricevetti un lettera, firmata da una donna...

— Da una donna?

— Sì, da una donna... che si diceva una povera disgraziata, vittima di un infame tradimento. Sola con un bambino frutto della seduzione, nella più completa miseria, e ammalata per giunta, implorava aiuto da me, faceva appello al mio cure.... Io mi recai a trovarla insieme al mio vecchio domestico Giovanni. Immaginatevi, signore, la mia sorpresa, il mio dolore, il mio sdegno, quando, accidentalmente, per puro caso, venni a conoscere che quella disgraziata era stata sedotta da Boemondo, fin da quando era addetta allo stabilimento di mio padre, come operaia, e poi resa madre, e cinicamente abbandonata. Interrogandola destramente, ebbi le prove che si trattava proprio di Boemondo Pigalli, il fidanzato del mio cuore. Venni via accasciata da quel sito; sentivo che non avrei potuto così presto cessar di amare Boemondo; ma oramai non potevo più essere sua moglie... Fu allora che diventata come pazza per troncare ogni cosa tra me e Boemondo, per creare un abisso tra noi due, mi decisi improvvisamente ad accontentare mio padre e a sposare il comm. Orsini.

— Ah, disgraziata! Ed era vera la storia della sedotta?

— No! — gridò il signor Lorini. — Non era vero niente: era un altro complotto ordito apposta per darle l'ultimo colpo e vincere le sue resistenze. Io ne sono sicuro.

— Ne avete voi le prove?

— Io no, per disgrazia. Ma il vecchio Giovanni mi ha detto che essendo tardi, dopo il matrimonio, tornato per incarico di Emilia a visitare quella ragazza, non trovò più nè lei nè il suo bambino, e da allora non se ne seppe più nulla!

— Ebbene — soggiunse Emilia. — Io so che quella storia era falsa.

— Tu lo sai! — esclamò il signor Lorini. — In qual modo?

— Adesso, lo udrete. Io dunque acconsentii a sposare il commendatore, Orsini. Però, prima volli avere un colloquio con lui.... Avevo una condizione da imporgli; se la accettava, lo avrei sposato; se no, no. *(Continua)*

Su queste frivole materie il capitano indulge volontieri e tratta il suo curioso compare come un buon zio può trattare la sua nipote favorita.

Ed il *chimpanzè* glie ne sa grado e gli si dimostra assai affezionato.

Una delle cose però che Esaù imparò solo con gran fatica è la necessità del bagno, giacchè le scimmie hanno una istintiva avversione dell'acqua. Ora però egli è così amante della sua doccia giornaliera, che sa preparsela e prendersela da solo.

Esaù inoltre è assai sensibile alla musica. Il suo padrone gli ha fatto costruire un pianoforte appositamente, ed egli vi siede spesso, divertendosi assai a far saltellare i tasti sotto le sue dita.

Altra cosa che lo diverte moltissimo è lo sfogliare dei libri illustrati, e specialmente quelli illustrati a colori.

Secondo il *New York Herald*, poi, Esaù sarebbe anche capace di scrivere il proprio nome, ma di questa affermazione ne lasciamo tutta la responsabilità al giornale americano.

Servizio forestale

L'on. Baccelli ha richiamato gli ufficiali forestali a usare la possibile indulgenza a riguardo delle lievi contravvenzioni forestali, ma a non essere troppo corrivi a concedere svincoli o auturizzazioni di coltura agraria, per terreni soggetti alle disposizioni della legge forestale. Gli ufficiali forestali debbono essere molto rigorosi quando si tratta di terreni che costituiscono un complesso di fondi vincolati, e debbono riproporre il vincolo dei terreni pericolosi per la consistenza del suolo o per il regime delle acque.

Con altra circolare dispone che i comitati forestali dovranno radunarsi più di frequente per potere esaminare le pratiche ad essi sottoposte, specialmente quelle relative a svincoli e permessi di coltura agraria e dei pascoli. Con una terza circolare ha incaricato gli ispettori forestali a riferire sollecitamente sui lavori da eseguire nei rispettivi ripartimenti, per la sistemazione dei bacini montani interessanti abitati, ferrovie e strade, e ad esaminare se sia il caso di iniziare pratiche per la costituzione di consorzi tra provincie e governo, a norma della legge forestale.

Cronaca provinciale

DA SPILIMBERGO
Esposizione di animali bovini

Il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago nell'intento di proseguire nell'opera di miglioramento, già felicemente iniziata anche in questa plaga, ha deliberato di tenere nel giorno *21 settembre 1901*, un'Esposizione di animali bovini della razza di pianura (razza nostrana incrociata col Friburgo-Simmenthal) riservandosi di promuovere fra breve, nella regione montuosa del Distretto, un'altra mostra per la «razza di montagna.»

Queste modeste Esposizioni, sistematicamente ripetute, rappresentano un efficace mezzo per risvegliare una sana emulazione fra i nostri allevatori, e noi confidiamo che essi, apprezzando i nostri sforzi, vorranno in tempo prepararsi alla progettata esposizione, che ha per intento di dirigere la loro azione e di rendere al massimo rapido e proficuo il miglioramento del bestiame, imitando altre plaghe della Provincia, più della nostra progredite sotto questo aspetto.

Affinchè poi la selezione dei buoni riproduttori diventi sempre più razionale, saranno applicate, per la scelta dei migliori soggetti, le misurazioni col bastone «Lydtin», e le classificazioni con punti delle varie parti degli animali, secondo le indicazioni recentemente fornite dall'«Associazione Agraria Friulana».

Non dubitiamo che gli allevatori accorreranno numerosi al nostro appello.

Ecco ora il programma dell'Esposizione:

Riproduttori maschi e femmine, con attitudine al lavoro ed alla carne (razza nostrana di pianura, migliorata col Friburgo-Simmenthal, o pura Simmenthal).

Categoria I. — *Maschi:*

a) Torelli da anni uno a uno e mezzo; — *b)* Torelli da anni uno e mezzo a due e mezzo (due denti); — *c)* Torelli di anni due e mezzo e più (quattro a otto denti).

Premi: — N. 12 medaglie d'argento dorato, d'argento e bronzo — Diplomi e L. 250 in denaro.

Categoria II. — *Femmine:*

a) Vitelle da anni uno a due; — *b)* Giovenche da anni due a tre, evidentemente pregne; — *c)* Vacche da tre a quattro anni (quattro a sei denti); — *d)* vacche da quattro a sei anni con o senza vitelli.

Premi: — N. 12 medaglie d'argento dorato, d'argento e bronzo — Diplomi e L. 250 in denaro.

Categoria III. — Gruppo di animali riproduttori, comprendente sei capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento della razza di pianura.

Premi: — Medaglie e Diplomi.

Categoria IV. — (Fuori concorso). Animali da lavoro e da carne della razza di pianura.

Categoria V. — (Fuori concorso). Riproduttori maschi e femmine di altre razze.

Quantunque le categorie IV e V sieno fuori concorso, verranno assegnati medaglie e diplomi ai soggetti più distinti.

DA PORDENONE
E' morta

Ci scrivono in data 9:

Una povera bambina di qui, affetta da scrofolosi, era stata sovvenuta, dietro sottoscrizione del *Tagliamento*, per poter recarsi ai bagni di mare. La piccina, certa Maria Marta, dodicenne, doveva in questi giorni partire per ricercare nel salso dell'Adriatico la salute, quando per fatale accidente cadde dalla scala in modo tale che per lo spavento fu colta da febbre e andò di giorno in giorno peggiorando finchè martedì morì fra la desolazione della povera famiglia.

E' certo che la somma raccolta e non del tutto spesa per sovvenire l'infelice, sarà devoluta alla disgraziata sua famiglia.

DA PORPETTO
Le pretese di un prepotente
IL SINDACO CONTE FRANGIPANE AGGREDITO

Ci scrivono in data 9:

Ieri mattina verso le 9, come il solito il conte Cintio Frangipane, sindaco di Porpetto si era recato al Municipio, dove il segretario comunale Adolfo Silvio Limena, fra altro gli riferiva del ritorno in paese di un tizio, certo Giacomo Pez, già muratore, uomo violento e prepotente da molti anni assente dal Comune.

Poco dopo *lupus infabula*, comparve il Pez che con tono arrogante chiese al sindaco un certificato che gli permettesse la questua.

Il sindaco, gli rispose che invece si rivolgesse alla Congregazione di Carità per un sussidio, e ciò gli ripetè più volte malgrado le inurbane insistenze del Pez.

Questi visto che malgrado la calma del conte Frangipane, non gli era dato di fare il prepotente, ad un tratto si gettò come un indemoniato sul conte cercando di percuoterlo con un sasso acuminato che trasse di tasca.

Fortunatamente non riuscì che a scalpirgli leggermente la tempia sinistra, perchè il signor Limena si gettò in mezzo armato di una sedia, e nel frattempo il conte Frangipane, aitante com'è della persona, riuscì ad afferrare l'aggressore per il petto e a gettarlo a gambe levate al suolo.

Chiamati, accorsero i Carabinieri da S. Giorgio, i quali arrestarono il Pez, che dava in ismanie e continuava a minacciare e inveire contro il sindaco, al quale gli abitanti, subito affollatisi nei pressi del Municipio fecero una spontanea ed affettuosa dimostrazione, intendendo con ciò di mostrargli la loro devozione ed il piacere per l'allontanamento di un individuo pericoloso per tutto il paese.

Da PALMANOVA
Spettacolo d'opera

Ci scrivono in data 9:

Ieri venne firmato il contratto con un'impresario di Milano per lo spettacolo da darsi, nel nostro teatro Sociale «Gustavo Modena», nella stagione di ottobre. Si darà la «Traviata» ed i «Puritani».

Arresto

L'altra sera i carabinieri arrestarono certo Michele Celante da Spezia, autore di un furto di 700 lire commesso in quella città.

Il Celante, venne qui a salutare un suo fratello soldato nel battaglione del 17° qui distaccato.

I due fratelli, furono assieme tutto il giorno a bere per le osterie e poi il Michele regalò all'altro 100 lire per far bene il campo.

All'arresto coadiuvarono un delegato ed una guardia mobile di Udine.

Il Celante Militare, dispiacentissimo dell'arresto del fratello, si diede al vino tanto che alla sera ri recò in quartiere alquanto brillo. Interrogato dal nostro maresciallo, gli vennero sequestrate le L. 100 e lo si tradusse nelle carceri del quartiere.

Da S. DANIELE
Grande festival

Ci scrivono in data 9:

Domenica 25 agosto 1901 avrà luogo un grande Festival a beneficio dell'Istituendo Giardino d'Infanzia.

Programma

Ore 7. Sveglia musicale.

Ore 8. Ricevimento della spettabile Unione Ciclistica Udinese.

Ore 9. Sfilata dei ciclisti per le vie principali del paese.

Ore 9 1/2. Vermouth d'onore ai ciclisti.

Ore 10. Visita ai monumenti nazionali.

Ore 12 1/2 Pranzo sociale.

Ore 15 apertura del mercato.

Giuochi d'attrazione

Corse Pedestri di resistenza con ostacoli, Lotteria di beneficenza con splendidi e bellissimi premi, Concerti musicali ecc. ecc.

Ore 17. In piazza del Duomo estrazione della Tombola. Iª Tombola L. 200, IIª Tombola L. 100, Cinquina L. 50, Cartella Vergine L. 25.

Ore 19. Concerto musicale.

Ore 21. Sul piazzale del mercato grandioso spettacolo Pirotecnico con scelto e variato programma eseguito dal sig. Luigi Turin di Tarcento.

Ballo popolare

Su elegante piattaforma sfarzosamente addobbata ed illuminata a gaz acetilene e palloncini alla Veneziana con orchestra Udinese diretta dall'egregio maestro sig. Vittorio Barrei.

Chiuderà la festa con una fiaccolata che accompagnerà gli ospiti alla stazione ferroviaria. *Vasco*

Da TOLMEZZO
Furto in chiesa

Ci scrivono in data 9:

L'altra notte, ladri pur troppo ancora rimasti ignoti perpetrarono un audace furto sacrilego.

Penetrati, non si sa come, nella chiesa di Imponzo, vi rubarono quanto capitò loro fra mano e cioè denaro ed oggetti sacri d'oro e d'argento.

Si spera che i ladri saranno assicurati alla giustizia.

Cronaca cittadina

La grande gara
di Tiro a Segno a Gemona

Mentre i più saldi campioni della nostra numerosa e fiorente Società, sotto la guida del giovane ed appassionato Presidente, si preparano a combattere onorevolmente per la conquista dell'*emblema federale*, che unitamente agli altri molti e bellissimi premi, saranno il guiderdone ai vincitori, non sarà male ricordare come e con quali fini è sorta e si è organizzata, crediamo con esempio unico nel Regno, la Federazione delle Società friulane.

Nella istituzione del Tiro a Segno, mentre la parte diremo così militare fu organizzata nazionalmente, mentre la parte burocratica, come sempre, fu regolata con minuzie spesse volte ridicole e sempre inceppanti, (¹) la parte che è la più diremo così *sportiva* è lasciata quasi senza organizzazione. Da ciò derivano molti inconvenienti, primo dei quali una serie di gare, tenute dall'una - dall'altra Società, senza alcun ordine o criterio direttivo, per modo che i premi di *rappresentanza* o di *campionato* posti più volte a cimento e con criteri diversi nello stesso anno perdevano ogni valore.

A togliere in principalità questo inconveniente, promossa dalla Presidenza della Società di Udine, è sorta la Federazione, con uno statuto che fu approvato senza osservazione dalla Autorità superiore.

In forza di esso non si avrà mai più di una gara per anno nella *Rappresentanza* e nel *Campionato*, la classificazione avverrà sempre cogli stessi criteri, e premio ambito della Società che avrà conseguito il primo premio di Rappresentanza sarà l'*emblema federale*, un ricco premio circolante, che dalla Società vincitrice sarà tenuto in deposito fino alla più prossima Gara, nella quale il premio stesso sarà nuovamente posto in disputa.

* *

Altri difetti ha cercato di togliere lo Statuto; ad esempio, avveniva di frequente che qualche tiratore valente, socio in varie delle Società della Provincia, sceglieva la Società per la quale si esponeva alla gara, per modo che di frequente veniva dichiarata vincitrice una Società per merito di tiratori dei quali neppur uno aveva nel suo circondario stabile domicilio o dimora. Ciò non rappresentava la realtà delle cose, onde lo Statuto ha provvisto a che colle gare di rappresentanza e di campionato i soci tiratori devono sempre essere ascritti a quella Società nel cui Circondario hanno abituale domicilio o residenza.

Ad altre lacune di minore importanza provvide lo Statuto, e fra altro all'impegno delle Società Federate di far sì che in ogni gara vi sia sempre una categoria, dal concorrere alla quale sieno espulsi i tiratori già premiati con premi eminenti, al fine di favorire per quanto possibile anche i giovani tiratori.

* *

L'emblema federale, che lo Statuto dice dover essere lo *scudo della Provincia*, quel premio ambito attorno al quale dovrà rinforzarsi la tradizione delle pacifiche gare, doveva essere un oggetto che oltre al valore intrinseco riunisse anche quello artistico; a ciò ha provveduto l'anima artistica del prof. Del Puppo, con una splendida concezione, una specie di labaro, in cui l'oro, l'argento, gli smalti ed il velluto si fondono in un vero capo d'arte del genere. Ed è veramente desiderabile che lo splendido premio, prima che sul Campo di Tiro di Gemona, sia esposto qui in città.

* *

La simpatica Società di Gemona, presieduta da un appassionato e valentissimo tiratore, ha voluto accettare l'onore di essere la prima a tenere la prima gara federale; e lo ha fatto con una munificenza veramente non comune.

A Gemona dunque dal 15 al 18 corr. là dove dalle nostre vallate, dai colli di San Daniele, da ogni parte della Provincia convergerà il fior fiore dei tiratori friulani; a Gemona a salutare l'inizio di quella che, se non c'inganniamo, dev'essere una nuova Era per il Tiro a Segno in Friuli!

* *

Ed ora ancora due parole per gli eterni brontoloni e per gli scettici, i quali in materia di Tiro a Segno non sanno far altro che commiserarci perchè non siamo in grado di eguagliare la Svizzera!

A questi brontoloni diremo che anche nel Tiro a Segno vi è un progresso, lento ma notevole. Basta riflettere infatti che la media generale dei *punti* in pochi anni è notevolmente aumentata; in oggi, coi *punti* coi quali pochi anni addietro, colle stesse armi e munizioni si beccava un primo premio, non si arriverebbe a guadagnare l'ultimo; questo lo sanno tutti i tiratori, anche i meno assidui.

Quanto alla Svizzera poi, pensino gli scettici che in Italia l'istituzione del Tiro a segno è una istituzione di ieri, ed in Isvizzera è una istituzione di..... Guglielmo Tell! *Ginepro*

(¹) Mentre *due* copie di bilancio bastano per i bilanci di milioni dei più grossi Comuni del Regno, le Società del Tiro a Segno, della cui Presidenza formano parte di diritto il Sindaco del capoluogo ed un delegato del comando di Corpo d'armata, e che son sorvegliate dalle rispettive Direzioni provinciali, devono ogni anno mandare all'approvazione il proprio preventivo in *sette* copie!!

La riunione automobilistica

Alle 16 nei locali ex Ospital Vecchio via dei Teatri sarà inaugurata l'esposizione delle automobili (ma più che esposizione *garage*) che prenderanno parte alla corsa di velocità domani mattina alle 9 sul rettilineo Tricesimo-Udine e nel pomeriggio al concorso di dirigibilità in piazza Umberto I.

Per la corsa sono iscritti, fra motocicli e vetturette oltre una ventina e saranno guidate dai più noti *chauffeurs* d'Italia. Citiamo fra questi il Bugatti, l'Adami, il Benedetti ecc.

Alla corsa prenderanno parte diversi dilettanti cittadini, insomma la giornata si presenta quanto mai interessante.

Abbiamo ieri pubblicate le norme che regoleranno la corsa, ad ogni modo ripetiamo che il pubblico avrà libero accesso su tutto il percorso sempre però sulla banchina cioè fra i paracarri ed il ciglio del fosso.

Il servizio di sicurezza sarà fatto da una squadra di ciclisti, con distintivo verde, e l'arrivo delle singole automobili verrà segnalato da squilli di tromba.

Certo il nostro pubblico farà la più lieta accoglienza a questa nuova festa dell'industria che ha suscitato dovunque il massimo interesse.

Società Dante Alighieri
L'educatorio per gli operai a Reichenschwand

Il primo Educatorio festivo pei giovani operai friulani, istituito dal Comitato udinese della Dante Alighieri a Reichenschwand presso Norimberga, mercè l'abnegazione dei signori Enrico Schätzler e Giovanni Zanon, procede benissimo.

L'Educatorio, fornito di libri e d'arredi dal Comitato udinese, consta di due corsi, l'uno per sette fanciulli analfabeti, l'altro per quelli che già sanno leggere e scrivere. Le lezioni durano due ore per ciascun corso in ogni giorno festivo. I benemeriti signori Schätzler e Zanon prestano gratuitamente la loro opera di docenti e di educatori.

Lo Schätzler, che dirige l'Educatorio, scrive al Comitato udinese:

«Otto giorni fa, essendo la festa del villaggio, invitai gli operai intorno ad un barile di birra. Essi si divertirono cantando e scherzando, mandando caldi saluti al loro paese.

«Anni addietro gli operai italiani erano mal visti; quest'anno tutti gli abitanti di Reichenschwand sono molto contenti di essi pel loro corretto contegno sotto ogni riguardo».

Concorso. Il locale Ufficio Tecnico di Finanza avverte che il concorso ad 8 posti di Ingegnere nel personale degli uffici tecnici di Finanza bandito il 24 febbraio 1901, e successivamente sospeso a tempo indeterminato, è stato riaperto.

Il numero dei posti ammessi al concorso è stato esteso a 10; il termine utile per la presentazione delle domande scade col giorno 31 corr. e le prove scritte avranno luogo nei giorni 14 e 15 del prossimo ottobre.

Conferenze. Domani il dott. E. Fileni parlerà sul tema: *La Cassa nazionale di previdenza e la pensione ai contadini*;

a *Codroipo* alle ore 8;

a *Sedegliano* alle ore 11.

Pei concimi chimici. Si ha da Roma che il ministro Giusso ha preso l'iniziativa per introdurre delle importanti modificazioni nelle tariffe ferroviarie per trasporti di fosfati, superfosfati, cuproliti, fosfoliti, nitrato e solfato di soda greggi, destinati all'agricoltura e ai concimi in genere.

Si intende facilitare gli agricoltori nella provvista di tutte le sostanze concimanti per la coltura intensiva e di quelle che servono a preservare i prodotti del suolo.

L'ultima riunione della Giunta. La Giunta Municipale è stata convocata lunedì alle 9.30 per la consegna dell'ufficio al R. Commissario straordinario.

Per la festa di Frattis. Si invitano coloro che intendessero prendere parte alle feste che si terrà in Frattis il giorno 20 corr. per il collocamento della prima pietra del nuovo locale per la colonia Alpina Umberto Margherita di mandare *al più presto* la loro adesione all'ufficio Municipale d'Igiene in Udine.

Una ribaltata. Questa mattina verso le 7 e mezzo, sulla strada fra Ciconicco e Martignacco due possidenti di San Daniele, venivano a Udine in una carrozza tirata da un cavallo alquanto vivo.

Malgrado che i due esortassero il vetturale ad andare adagio, la carrozza correva a grande velocità anche quando la discesa era assai ripida.

Così avvenne che nella località suaccennata, il veicolo andò ad urtare contro una carretta tirata da un asinello. L'incontro fu così violento che cavallo e carrozza andarono a precipitare nel fosso laterale assai profondo.

I due disgraziati furono accompagnati a Udine e quindi con vettura all'Ospitale civile.

Uno di essi, più vecchio e più pesante, certo Daniele Corelli d'anni 70 riportò una ferita lacero contusa al cubito sinistro.

Entrambi ebbero varie ammaccature.

Una donna investita. Questa mattina verso le otto al Giardino, all'ingresso dell'ippodromo dalla parte di via Daniele Manin, una donna che non volle dare le sue generalità, fu investita da due cavalli attaccati ad un carro.

La poveretta fu atterrata e sulle prime pareva gravemente ferita perchè era rimasta distesa immobile a terra; ma poi si alzò e rifiutò di esser condotta all'ospitale.

Accettò invece un bicchiere di vino *alla Campana*.

Per porto d'arma. Alla 1 di stamane le guardie di città, arrestarono Boschetti Luigi fu Giacomo, di anni 59 da Povoletto contadino per porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere.

Fra moglie e marito. Ieri venne medicata al nostro Ospitale civile certa Adelaide Bianchini d'anni 30 fu Giovanni cucitrice di Rovereto di Trento, per contusione e morsicature all'avambraccio sinistro e al collo. Queste lesioni furono inferte alla donna dal proprio marito. La prima ferita fu prodotta da colpi di sedia.

Il marito brutale, certo Antonio Lodolo di Francesco, d'anni 37 venne arrestato dalle guardie di città.

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°) – Programma musicale da eseguirsi domani 11 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Italia» — Gemme
2. Pot-pourri «L'Educande di Sorrento» — Usiglio
3. Serenata alla «Regina Margheriia» — Ascolese
4. Gran Centone «I Puritani» — Bellini
5. Valzer «Girl» — Udall

Il costo della linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona. Per tutta la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona si era presentato il preventivo d'una spesa complessiva di L. 4.050.000. Il solo tronco Casarsa-Spilimbergo richiese invece una spesa di lire 4.845.000, ed il tronco Spilimbergo-Gemona ancora da costruirsi ne richiede una seconda di lire 14.380.000. Dimodochè il primo preventivo risultò più di quattro volte inferiore alla spesa reale che si deve sostenere.

Ieri abbiamo data la notizia giuntaci all'ultimo momento, che il contadino Sacher attaccato dal carbonchio era morto. Siamo oggi lieti di annunciare che il pover'uomo non è morto; anzi le sue condizioni sono assai migliorate. Meglio così!

Disgrazia. Iersera a Godia certo Leonardo Colautti agricoltore ritornava dai campi guidando a piedi un carro carico di fieno.

Sul carro stava la moglie sua, ed erano collocate le falci e le forche oltre a parecchie scodelle che avevano servito per il pranzo in campagna.

Non si sa come, nella curva fatta fare per entrare nel portone di casa il carro si rovesciò e la povera donna fu d'un tratto sbalzata a terra andando per fortuna a cadere oltre il carro stesso.

Nella caduta la Colautti riportò una ferita alla testa che, si spera, non avrà conseguenze gravi.

Il saggio finale all'Istituto della Provvidenza. Ieri alle ore 9 ebbe luogo il saggio finale nell'Istituto della Provvidenza. Vi assistevano S. E. Mons. Arcivescovo, accompagnato dal suo segretario. Mons. Tinti, can. di Portogruaro, Mons. Leonardo Zucco, direttore del pio Istituto, Mons. Pugnetti, can. della Metropolitana. Il Rev. parroco del Carmine; il sac. Tirelli prof. del Seminario; il sac. Angelo Venturini; alcuni signori, nonchè parecchie signore e signorine fra le quali la contessa Anna di Prampero.

Lo svariato programma (di poesie, dialoghi, canti, esercizii ginnastici) fu svolto con grazia, prontezza e precisione da quelle care e simpatiche orfanelle, che raccolte nell'Asilo sorretto dalla beneficenza, sono educate con affetto materno a nobili sensi di sapere e di virtù. Un alto encomio sia diretto al Rev. direttore mons. Zucco, tutto zelo ed interesse per il pio Istituto, nonchè alla Rev. superiora e alle altre suore, tutte tenerezza e amore per quelle care bambine, alle quali pure, con piacere, rivolgiamo una parola di congratulazione e di elogio.

Fu chiuso il grazioso trattenimento con breve ma appropriato discorso di S. E. Mons. Arcivescovo. *rd.*

Padiglione Zamperla. Questa sera in occasione della beneficata dell'attore brillante Angelo Zamperla, *Molesto*, grande e svariato spettacolo.

Si rappresenteranno le seguenti produzioni: *Momoleto servitor de do paroni*, un monologo caratteristico, il *vaudeville* con canto prosa e ballo, *Gli studenti di Padova*.

Chiuderà lo spettacolo il bozzetto in veneziano di Ottolenghi, *In Pretura*.

Per andare a Grado. I fratelli Colautti avvertono di aver attivato un servizio speciale di vetture Udine-Aquileia per coloro che vogliono andare a Grado.

La partenza avrà luogo alle quattro di mattina nei giorni di *mercoledì*, *venerdì* e *domenica* a cominciare da doman l'altro.

Punto di ritrovo il *Caffè della Nave* ove possono prenotarsi i posti.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La prova generale dell'opera *I lombardi alla prima crociata* ha pienamente corrisposto alle più lusinghiere aspettative, e coloro che vi assistevano non seppero, moltissime volte, trattenere gli aplausi.

Non è nelle nostre abitudini dare giudizi preventivi, i quali sono sempre pericolosi. E' il pubblico della prima rappresentazione che deve sentenziare il successo, e di questo successo noi facciamo, per questa sera, i voti più caldi e sinceri.

La intelligente ed efficacissima direzione del m. cav. Luigi Bernardi si è manifestata una volta ancora, e siamo certi che essa verrà apprezzata come merita.

A questa sera dunque. Ricordiamo che *Oronte* è il tenore Franceschini, *Pagano* il basso Franchi e *Giselda* la prima donna soprano sig.na Minetti.

La parte di *Arvino* è affidata al secondo tenore Olivieri, e quella di *Viclinda e di Sofia* alla sig. Giussani, che il nostro pubblico ebbe campo di ammirare al Sociale, nell'*Andrea Chénier*.

Il "Natale" del M°. Perosi

Le esecuzioni del *Natale* avranno luogo nei giorni 5, 6, 7, 8, settembre p. v. nella nostra Metropolitana, e saranno dirette dallo stesso maestro Perosi.

Canteranno quali solisti: il Kaschmann, il Fasciolo, la sig.na Savi-Zino.

I cori saranno composti da 60 voci maschili della *Salone Perosi* di Milano, dirette dal m°. Anderloni, e da 50 voci femminili della premiata **Accademia Torinese**, diretta dal maestro Pachner.

L'orchestra si comporrà di 90 professori specialisti, fra i quali trova parte anche l'elemento migliore del *Consorzio Filarmonico udinese*.

In tutto avremo quindi 200 esecutori.

Si otterrebero dai grandi ribassi ferroviarii, anche dall'estero; si formeranno treni speciali da Trieste e da Venezia, da cui molta gente accorrerà, poichè va notato come *Il Natale* del Perosi non venne ancora eseguito nel Veneto e nella Venezia Giulia; utile grande avranno quindi gli esercenti di Udine.

ULTIMO CORRIERE

Notizie ministeriali

La *Gazzetta Ufficiale* ieri sera ha pubblicato il decreto che nomina ministro delle Finanze l'on. Carcano, il quale era fin dall'altra sera partito per Racconigi, dove è arrivato ieri mattina ricevuto dal generale Brusati.

L'on. Prinetti è partito da Roma ieri sera e Di Broglio partirà domani, domenica, entrambi per recarsi in vacanza.

Pure Zanardelli, realmente indisposto, è partito per Vallombrosa.

Così a Roma, oltre i ministri della guerra e della marina, ora rimangono soltanto Giusso e Baccelli.

Le faccende della China si aggravano

Telegrafano all'*Arena*:

Alla Consulta non si è punto tranquilli perciò che succede presentemente in China.

Il rifiuto dell'Inghilterra di firmare il trattato di pace significa che nuovi e gravi conflitti sono sorti tra i gabinetti delle grandi potenze.

Ieri furono spedite speciali istruzioni alle nostra legazione di Peckino, con ordini di mantenersi assolutamente estranea a tutti gli intrighi diplomatici.

Opportuna smentita

La *Stefani* manda ai giornali il seguente comunicato di carattere ufficioso:

« Le notizie in data da Pechino 7 corr. riportate da un telegramma da Londra, non hanno fondamento.

« Le truppe destinate al rimpatrio sono regolarmente partite ed è assolutamente insussistente che le truppe italiane abbiano commesso nel palazzo imperiale depredazioni o guasti qualsiasi ».

Il telegramma a cui si riferisce la nota ufficiosa è questo:

«Londra 9. I giornali hanno da Pechino, 7 che la partenza delle truppe italiane fu ritardata non essendo giunte le navi su cui dovevano imbarcarsi. Lamentansi vivamente le depredazioni degli italiani negli edifici del palazzo imperiale. Gli italiani attualmente smantellano la celebre pagoda di bronzo proponendosi di portarla via quando sgombreranno la parte di città da essi occupata.»

L'agonia di Crispi

Le notizie della notte recavano che Crispi ieri sera era agli estremi.

La salma di Baratieri

Si ha da Sterzing che la salma del generale Baratieri è partita per Arco, dove verrà tumulata.

I vandali di Canegrate

I nove contadini arrestati pei disordini di Canegrate vennero processati dal Tribunale di Busto Arsizio.

Di essi ne vennero condannati otto a pene varianti da tre ad otto mesi di reclusione.

Uno fu assolto per non provata reità.

Il principe d'Orleans

è morto

Il Principe Enrico d'Orleans, che si trovava a Saigon da parecchi giorni gravemente ammalato, è morto ieri. Era nato il 16 ottobre 1866; era figlio del duca di Chartres, nipote del conte di Parigi e cugino in primo grado della principessa Elena moglie del duca d'Aosta.

Il principe Enrico d'Orleans richiamò su di se l'attenzione quando lanciò bugiarde accuse e ignobili insolenze contro i soldati italiani.

In seguito a ciò, il conte di Torino gli fece l'onore di sfidarlo. In quel duello l'Orleans rimase ferito.

Scarso reddito delle imposte francesi

Le imposte indirette francesi, nel luglio gittarono 9 milioni e 216 mila franchi meno delle previsioni e 20 milioni meno del luglio 1900. Nei primi sette mesi del 1901 gittarono 57 milioni meno delle previsioni e 89 milioni meno dei primi sette mesi del 1900.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 10 agosto ore 8 ant. Termometro 22.6
Minima aperto notte 17.6 Barometro 755.
Stato atmosferico: vario — Vento: N.O.
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura: Massima 29.7 Minima 17.2
Media: 22.89 Acqua caduta m.m. 0,5

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati
sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.50 / minimo 18.—
all'Ettolitro

Frumento **17.70**, 18, 18.20, 18.25, 18.40, 18.45, **18.50**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.60 / minimo 12.—
all'Ettolitro

Segala **11.75**, 12 25, 12.30, 12.35, 12.40, **12.50**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.— / minimo 13.25
all'Ettolitro

Granoturco **13.30**, 13 70, **14**.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Fagiuoli freschi da 5 a 8.
Tegoline da 6 a 8.
Pomidoro da 10 a 15.
Patate da 4.50 a 6.
Burro da L. 1.90 a 2.80.
Formaggio di pecora 1.30, 1.75.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 80 a 90.
Galline 1, 1.10.

FRUTTA

Oggi si pesarono oltre 140 quintali.
Pesche 8, 10, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 25, 30.
Pere 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 25, 27, 28, 35.
Pomi 10, 11.
Prugne 9, 10, 15, 16.
Corniole 8.
Susine 16.
Uva 28, 30, 35, 40.
Nocciole 35.

Mercati della ventura settimana

	Di animali	Di merci-derrate
Lunedì 12	Osoppo, Palmanova Tolmezzo	Azzano X, Buia Maniago, Palmanova Rivignano, Tarcento Tolmezzo, Valvasone *Ajello, Gorizia*
Martedì 13	Fagagna Fiume Pasian di Pordenone *Gradisca*	Codroipo, Udine *Motta di Livenza Gradisca, Medea*
Mercoledì 14	Casarsa, Mortegliano Resia	Latisana, Mortegliano Palmanova, S. Daniele Tarcento, *Oderzo Cormons*
Giovedì 15	Resia, Sacile *Portogruaro*	Cividale, Rivignano Sacile, Udine, Travesio *Cervignano, Gorizia*
Venerdì 16	Spilimb., *Conegliano Motta di Livenza Aquileia*	Bertiolo, S. Vito al T. Palmanova, Tarcento *Conegliano, Cormons*
Sabato 17	Pordenone *Motta di Livenza*	Cividale, Pordenone Spilimbergo, Udine S. Daniele *Motta di Livenza Gradisca, Gorizia*

SPORT

Gita ciclistica fra ufficiali

a Vienna ed Austerlitz

Alcuni Ufficiali del 4. Regg. Genio Pontieri stanno organizzando, a scopo di istruzione, un viaggio ciclistico avente per meta Vienna ed il campo di battaglia di Austerlitz.

La gita è organizzata coi tenenti Caccianali dott. Vincenzo e Ciarrocchi Alessandro, soci del T. C. I. Il tenente Ciarrocchi conta fra i suoi viaggi quello veramente splendido di ben km. 2700 fatto l'anno scorso per recarsi a Parigi all'Esposizione Universale passando per Losanna, Berna, Neuchâtel, Digione, Lione, Marsiglia, Tolone, Nizza, ecc.

Le adesioni alla gita si devono inviare al tenente Ciarocchi, Aiutante Maggiore in II alla brigata Lagunare del 4. Regg. Genio in Venezia. Il viaggio avrà luogo in settembre e durerà una ventina di giorni fra andata e ritorno e permanenza a Vienna ed Austerlitz.

LIBRI E GIORNALI

La lettura

E' uscito l'ottavo fascicolo della rivista illustrata milanese "La lettura", diretta da Giuseppe Giacosa.

Questo fascicolo, più grande del consueto — oltre 130 pagine — è dedicato in gran parte alle Alpi italiane. Contiene i seguenti articoli:

"La cerchia delle Alpi" G. Giacosa — "Cenni geologici" T. Taramelli — "La Flora Alpina" O. Mattirolo — "La Fauna delle Alpi" L. Camerano — "I valichi alpini nell'antichità" G. Grasso — "Infames frigoribus Alpes..." F. Novati — "I dialetti alpini d'Italia" C. Salvioni — "Variazioni sull'alpinismo" P. Giacosa — "Una esplorazione alpina" G. Rey — "Acque salutari" O. Brentari — "Le forze idrauliche delle Alpi" D. Samoiraghi.

Tutti questi articoli sono accompagnati da numerose e belle illustrazioni.

Il fascicolo contiene inoltre: "Il Perdono", novella illustrata del signor R. Ludovici; il seguito del racconto "Il Visionario" di F. Schiller, e la rubrica "Dalle Riviste".

MODOTTI FRANCESCO

Ieri 9 corr. alle ore 7 pom. Modotti Francesco, d'anni 73 dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio, lasciando nella massima costernazione le figlie i congiunti.

Il presente serva di partecipazione.

I funerali seguiranno alla Parrocchia del S. S. Redentore domani mattina alle ore 7 ant. partendo da via Superiore n. 30.

Bollettino di Borsa

UDINE, 10 agosto 1901

Rendite	9 agost.	10 agost.
Ital. 5 % contanti	101.10	100.25
» fine mese pross.	101.25	101.40
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.50	111.30
Exterieure 4 % oro	70.37	70 75
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	324.—
» Italiane ex 3 %	310.—	310.50
Fondiaria d'Italia 4 ½	511 —	512.—
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	511.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	833 —	838.—
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	701 —	702.—
Id. » Mediterr. »	524.—	524 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	104 40	104.47
Germania »	128 70	128 65
Londra	26 31	26 33
Corone in oro	110 70	109 75
Napoleoni	20 86	10 86
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 90	97.20
Cambio ufficiale	104.38	104.42

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M.13.16	O.14 15	19.45	M.12.30	M.14.30	15.50
M.17.56	D.18.57	22.15	D.17.30	M.19.04	21.16

Udine	S.Giorgio	Venezia	Venezia	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.15	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D.18.57	21.30	D.18.25	M.20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti